

DISEGNO DI LEGGE

**d’iniziativa dei senatori ZILIO, LAVAGNINI, ROBOL, CASTELLANI
Pierluigi, MONTICONE, POLIDORO, RESCAGLIO, FUSILLO,
AGOSTINI, GIARETTA, ANDREOLLI e VERALDI**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 21 NOVEMBRE 1996

Norme per la celebrazione del bicentenario della nascita
di Gaetano Donizetti

ONOREVOLI SENATORI. - A Bergamo, il 29 novembre 1797 nasceva Gaetano Donizetti; a Bergamo, l'8 aprile 1848 Gaetano Donizetti moriva. Le celebrazioni di questi anniversari da parte del comune di Bergamo prevedono anzitutto grandi concerti sinfonici nella Basilica di Santa Maria Maggiore. Là, di fronte alla tomba del Maestro, Riccardo Muti dirigerà l'Orchestra Filarmonica e il Coro del Teatro alla Scala nel *Requiem* che Donizetti compose in memoria di Bellini. Ma sarà nella tradizionale stagione d'autunno che soprattutto si svolgeranno gli avvenimenti musicali di grande formato. La Scala e altri grandi teatri lirici - e non soltanto italiani - celebreranno Donizetti nella sua città natale: in qualche caso con il trasferimento completo - in anteprima - dell'opera con cui ciascuno di essi avrà inteso onorare gli stessi anniversari. Più spesso, offrendo a Bergamo - sempre in anteprima - l'allestimento altamente firmato dell'opera donizettiana programmata nel rispettivo cartellone. Bergamo, tuttavia, non solo «ospiterà», ma «produrrà» in proprio.

La disponibilità dell'Orchestra «Verdi» del Conservatorio di Milano, giovane ma già fregiata della presenza di illustri Maestri sul podio, è una componente di base della programmazione.

Grandi direttori d'orchestra e grandi cantanti si stanno raccogliendo nel cartellone delle celebrazioni bergamasche di questo sommo operista che scrisse per grandi, storiche voci e che la coscienza musicale moderna - da Toscanini a Karajan - sente di dover affidare a concertatori della più alta consapevolezza e efficacia interpretativa.

Ma per Donizetti, a Bergamo, si apre anche un ampio «Spazio/giovani»: diffusamente, per i titoli meno conosciuti come per i capolavori popolari.

Lucia di Lammermmor, *L'elisir d'amore* e *Don Pasquale* saranno prodotti proprio da

Bergamo nei due autunni '97 e '98; mentre la collaborazione con Casa Ricordi approderà alle prime riproposte delle edizioni critiche di opere rare e importanti: l'*Adelia* e l'atteso, estremo *Dom Sébastien*, che sontuosamente concluderà le celebrazioni nella produzione del Teatro Comunale di Bologna, La Scala offre, inoltre, la primizia dell'allestimento della *Lucrezia Borgia* e il Carlo Felice di Genova quella di *Maria di Rohan*.

Un altro titolo del duplice cartellone è il *Furioso all'Isola di Santo Domingo*; ed è il titolo anche di un felice balletto giovanile del «compositore» Gavazzeni, che pure sarà rappresentato, nella più naturale associazione di memorie. Analogamente l'Orchestra del Festival di Brescia e Bergamo si accinge a «commissionare» rivisitazioni donizettiane a compositori contemporanei.

Il filone dei Convegni internazionali dedicati a Donizetti si articolerà in tematiche fondamentali e con il contrappunto di esposizioni anche di grande formato: quella di quadri d'argomento storico concomitanti con la produzione donizettiana; quella sull'iconografia teatrale antica e moderna della stessa produzione.

La prima mostra, in ordine di tempo, si intitolerà «Bergamo, città di Donizetti» e sarà una delle molte iniziative con cui la Città lombarda vorrà ricordare a tutti - a cominciare dai propri scolari e dai propri studenti - il suo grande Figlio. Sarà una mostra itinerante.

Il comune, la provincia, la regione, l'Italia, l'Europa si prospettano come i cerchi concentrici di una mobilitazione, in cui la duplice occasione celebrativa intende farsi cultura viva, alle quote della più specifica musicologia e della più larga popolarità, beni culturali parimenti preziosi che il nome di Donizetti concilia con tanta naturalezza.

Affinchè queste iniziative siano rese possibili, appartenendo Donizetti al patrimonio culturale italiano ed europeo, occorre l'intervento finanziario dello Stato.

A tale finalità è rivolto il presente disegno di legge con il quale si provvede alla costituzione di un Comitato nazionale per le celebrazioni donizettiane 1997-1998 - composto dal Presidente del Consiglio che lo presiede, anche attraverso un suo delegato, dai Ministri della pubblica istruzione e per i beni culturali, dal presidente della regione Lombardia, dal presidente della provincia e

dal sindaco di Bergamo, nonchè da tre insigni esponenti della cultura e dell'arte musicale italiana ed europea, nominati dal Ministro della pubblica istruzione (articolo 1).

Il finanziamento delle iniziative, il cui costo si prevede ammonti a quattro miliardi per ciascun anno, sarà realizzato attraverso i proventi di un apposita lotteria nazionale intitolata a Donizetti, che avrà luogo nel 1997 e nel 1998, con modalità che saranno stabilite con decreto del Ministro delle finanze (articolo 2), e con parte degli introiti delle lotterie nazionali istantanee.

DISEGNO DI LEGGE**Art. 1.**

1. Per la celebrazione, a Bergamo e in altre città d'Italia, del bicentenario della nascita di Gaetano Donizetti, è istituito un Comitato nazionale con il compito di presiedere a tutte le manifestazioni musicali, espositive, editoriali che avranno luogo nel biennio 1997-1998.

2. Il Comitato di cui al comma 1 è composto dal Presidente del Consiglio dei ministri che lo presiede anche attraverso un suo delegato, dai Ministri della pubblica istruzione e per i beni culturali, dal presidente della regione Lombardia, dal presidente della provincia e dal sindaco di Bergamo, nonché da tre insigni esponenti della cultura e dell'arte musicale italiana ed europea, nominati dal Ministro della pubblica istruzione.

Art. 2.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a lire 4 miliardi per ciascuno degli anni 1997 e 1998 si provvede per lire 1500 milioni con gli introiti di una istituenda lotteria nazionale intitolata a «Città di Bergamo - Gaetano Donizetti» che avrà luogo nel 1997 e nel 1998, con le modalità ed alle condizioni che saranno stabilite con decreto del Ministro delle finanze; per lire 2500 milioni con parte degli introiti delle lotterie nazionali istantanee.

2. I proventi della lotteria di cui al comma 1 saranno versati al Comune di Bergamo che istituirà apposito capitolo nel bilancio di previsione degli anni 1997 e 1998.